mcm GRUPPO

Pozzetti monolitici circolari
Con fondo in materiale plastico
Ø 1200 mm

SCHEDA TECNICA MANUFATTO

Manufatto: elemento di fondo per pozzetto circolare Ø 1200 mm rivestito in materiale plastico

CARATTERISTICHE DEI POZZETTI

- Diametro interno: 1200 mm
- Altezza interna: variabile in funzione degli innesti
- Spessore parete: 170/230/310 mm
- Spessore fondo: 100 mm
- Peso:

tolleranze dimensionali: secondo UNI EN 1917:2004

TENUTA ALL'ACQUA (UNI EN 1917:2004):
0.5 bar

RESISTENZA MECCANICA (UNI EN 1917:2004): classe di resistenza 120

Movimentazione
La movimentazione dei pozzetti deve avvenire solo ed esclusivamente tramite catene o attrezzature di sollevamento idonee all'uso. Sono previsti inserti di sollevamento (chiodi).

MATERIALI

- Cemento : del tipo II/A-S 42.5 R (UNI ENV 197/1) con dosaggio minimo di 300 kg/m3 per ottenere un cls con resistenza caratteristica minima Rck ⩾ 400 kg/cm2
- Inerti : frantumati in tre classi granulometriche , con pezzatura max 15 mm e rapporto acqua/cemento = 0,42
- Durabilità : classe di durabilità XA1 (UNI EN 206) – condizioni ambientali D (UNI EN 13369)
- Armature : realizzate con acciaio tipo B450C controllato in stabilimento .
- Giunto : gli anelli di tenuta sono in gomma antiacida elastomerica secondo norme UNI EN 681
- Rivestimento: rivestimento in materiale plastico conforme alle norme DIN 19565 parte 5

DICHIARAZIONE DI PRESTAZIONI
(DoP - Declaration of Performance)
N° P120C_____REV00

1. **Codice di identificazione unico del prodotto-tipo :**
   P120C_____

2. **Numero di tipo,lotto,serie o qualsiasi altro elemento che consenta l'identificazione del prodotto da costruzione ai sensi dell' articolo 11(4) :**
   P120C_____
   (data, lotto e stabilimento di produzione sono stampati sull'imballo o sul documento di trasporto)

3. **Uso previsto del prodotto da costruzione, conformemente a :**

   UNI EN 1917:2004 - " Pozzetti e camere di ispezione di calcestruzzo non armato, rinforzato con fibre di acciaio e con armature tradizionali "

4. **Nome e indirizzo del fabbricante :**

   M.C.M. - Manufatti Cementizi Monticone - S.p.A.
   Stabilimento di produzione: Strada Roveri, 5 - 14057 Isola d'Asti (AT) - Italia
   Sede Legale: Strada Roveri, 5 - 14057 Isola d'Asti (AT) – Italia

5. **N.A.**

6. **Sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione del prodotto da costruzione di cui all'allegato V :**
   sistema 4

7. **N.A.**

8. **N.A.**

9. **Prestazione dichiarata :**

Caratteristiche essenziali	Prestazione	Normativa
Dimensioni apertura	NPD	UNI EN 1917
Resistenza meccanica	Classe120 carico verticale 600 kN	UNI EN 1917
Capacità di portata del carico di eventuali gradini	flessione <= 5 mm con carico = 2 kN con inflessione permanente <= 1 mm	UNI EN 1917
Tenuta all'acqua	0.5 bar	UNI EN 1917
Durabilità	adeguata a condizioni di esercizio normali	UNI EN 1917
Durabilità dei giunti	dimostrata in conformita' al metodo 2 della UNI EN 1916	UNI EN 1917

10. **La prestazione del prodotto di cui ai punti 1 e 2 e conforme alla prestazione dichiarata di cui al punto 9. Si rilascia la presente dichiarazione di prestazione sotto la responsabilità esclusiva del fabbricante di cui al punto 4.**

Firmato a nome e per conto del fabbricante.

In Fede

Domenico Monticone, Amministratore Delegato

POZZETTO CIRCOLARE

CON MANICOTTI E FONDO IN MATERIALE PLASTICO

L'elemento di fondo , completo dei fori di ingresso ed uscita delle tubazioni, è rivestito mediante un elemento in materiale plastico (materiale conforme alla Norma DIN 19565 parte 5) . Tale rivestimento viene costruito ad hoc per il singolo caso specifico e poi incorporato nel getto di calcestruzzo al quale rimane saldamente vincolato mediante degli ancoraggi in poliestere e PVC duro .
Il manufatto di rivestimento è costruito in conformità alla DIN EN 60, alla DIN 1230 parte 2 (controllo dell'abrasione) ed alla DIN 4060 (tenuta idraulica)
L'incastro femmina per i tubi che si innestano sarà conformato esattamente come l'incastro degli stessi tubi, per cui sarà necessario utilizzare le stesse guarnizioni che si utilizzano per i tubi. L'unica avvertenza sarà di predisporre l'utilizzo di un tubo maschio-maschio.

RACCOMANDAZIONI DEL PRODUTTORE DI POZZETTI E PROLUNGHE CIRCOLARI PER LO SCARICO , LA MOVIMENTAZIONE E LA POSA IN OPERA

Manufatti , muniti di chiodi di sollevamento

I manufatti vengono spediti su automezzi , opportunamente bloccati con funi d'acciaio , catene metalliche o fasce in poliestere con attacco a cricchetto . Per la movimentazione dei manufatti sono necessari tre maniglioni di aggancio che possono essere reperiti in commercio oppure possono essere acquistati presso la nostra sede di Isola d'Asti . **Questa attrezzatura non può essere oggetto di contratto d'affitto o di prestito d'uso : deve essere di proprietà della impresa che esegue i lavori .**
All'atto del ricevimento della merce in cantiere , in zona raggiungibile dall'automezzo , bisogna provvedere a :

SCARICO AUTOMEZZI E STOCCAGGIO TEMPORANEO

A.1 scarico automezzi con funi, catene e maniglioni

- allentare le funi, le catene o le fasce che bloccano il carico;
- avvicinarsi con un mezzo di sollevamento idoneo al tipo di carico, al relativo peso e al terreno del cantiere;
- il mezzo di cui sopra deve essere dotato di opportuno bilancino con funi o catene oppure con una coppia di funi o catene con lunghezza adeguata (angolo di lavoro compreso tra 45° e 90°);
- inserire gli appositi maniglioni nei chiodi annegati nel corpo del manufatto;
- il nasello della testa di bloccaggio deve essere rivolto verso l'interno rispetto alla direzione di tiro;
- **SONO PROIBITE MANOVRE A STRAPPO;**
- **SEMPRE E COMUNQUE NON BISOGNA SOSTARE O POSIZIONARSI SOTTO IL CARICO SOLLEVATO, QUALSIASI SIA IL TIPO DI IMBRAGATURA E/O IL MEZZO DI SOLLEVAMENTO;**
- posizionare il manufatto sul terreno, controllando che sia in equilibrio stabile;
- sganciare i maniglioni dopo che le funi o catene si sono allentate.

MOVIMENTAZIONE E POSA IN OPERA

B.1 posa in opera con funi, catene e maniglioni

- avvicinarsi al manufatto da movimentare con un mezzo di sollevamento idoneo al tipo di carico , al relativo peso e al tipo di terreno del cantiere
- Il mezzo di cui sopra deve essere dotato di opportuno bilancino con funi o catene oppure con una coppia di funi o catene con lunghezza adeguata (angolo di lavoro compreso tra 45° e 90°)
- avvitare completamente gli appositi maniglioni nei chiodi annegati nel corpo del manufatto
- **SONO PROIBITE MANOVRE A STRAPPO**
- **SEMPRE E COMUNQUE NON BISOGNA SOSTARE O POSIZIONARSI SOTTO IL CARICO SOLLEVATO , QUALSIASI SIA IL TIPO DI IMBRAGATURA E/O IL MEZZO DI SOLLEVAMENTO**
- avvicinarsi allo scavo ad una distanza che non pregiudichi la stabilità delle pareti sotto il peso del mezzo d'opera e del carico trasportato
- calare il manufatto nello scavo sempre evitando la sosta di personale sotto il carico stesso
- procedere all'imbocco ed alla giunzione del manufatto con quello posizionato in precedenza
- assicurarsi che sugli incastri maschio e femmina non siano presenti residui terrosi o argillosi o d'altra natura
- posizionare la guarnizione sull'incastro maschio accertandosi che la guarnizione non sia montata in posizione ritorta. Lubrificare la stessa (se non di tipo pre-lubrificata)
- durante la fase dell'accoppiamento fare attenzione a che residui terrosi non siano presenti all'interno dell'incastro femmina o sull'incastro maschio
- sganciare i maniglioni solo dopo essersi assicurati che le funi sono allentate

MANUTENZIONE

Manutenzione ordinaria (da eseguirsi a cura dell'utente)
Ai sensi del DLGS 81/08 e relativi aggiornamenti i maniglioni sono da considerarsi alla stregua di normali attrezzature di cantiere quindi si dovrà procedere a:

- controllo visivo: da effettuarsi a ogni aggancio per controllare la deformazione e lo stato di usura del gancio
- controllo visivo: da effettuarsi a ogni aggancio per controllare la deformazione e lo stato di usura del chiavistello
- controllo funzionale: da effettuarsi a ogni aggancio per controllare il funzionamento del chiavistello.

IMPORTANTE: ogni deformazione del chiavistello o del gancio sta a indicare che lo stesso è stato caricato in modo anomalo o addirittura con un carico di molto superiore al carico ammissibile. **E' ASSOLUTAMENTE VIETATO utilizzare maniglioni deformati o danneggiati. I chiavistelli consumati o danneggiati possono essere sostituiti, ma non è consentito alcun altro tipo di riparazione. E' vietato qualsiasi tipo di saldatura sui maniglioni.**

Manutenzione straordinaria (eseguita dal fornitore del maniglione)

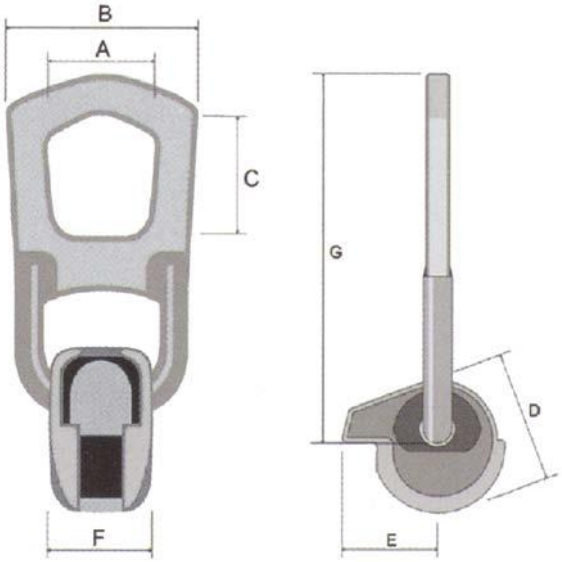
è obbligatoria (a cura e spese dell'utilizzatore) la revisione annuale dei maniglioni effettuata dalla ditta fornitrice, che rilascerà una certificazione scritta sull'idoneità dei maniglioni stessi

DATA _____

LETTO E SOTTOSCRITTO _____

BIANCHI CASSEFORME S.r.l.
MACCHINE,IMPIANTI

GOLFARI SOLLEVAMENTO PER CHIODI



PORTATA MANIGLIONE	DIMENSIONI (mm)						
	A	B	C	D	E	F	G
1.3 T	47	75	71	56	55	33	165
2.5 T	64	98	85	68	70	42	205
5 T	70	118	88	88	86	57	237
10 T	95	160	121	112	117	73	348
20 T	118	186	150	152	155	110	441
32 T	175	269	189	195	214	153	584

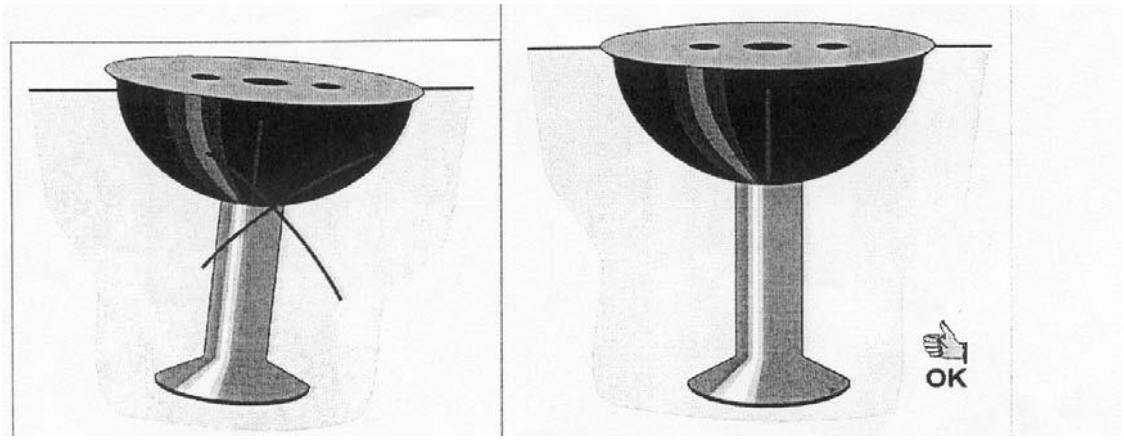
UTILIZZO DEL GANCIO AD ANELLO

Il gancio di sollevamento è composto da un nucleo semisferico montato su un maniglione che permette l'aggancio per mezzo di imbracature commerciali.

Utilizzando un'impronta semisferica in gomma annegata nel calcestruzzo durante il getto, si ottiene una cavità che permette un'orientazione del maniglione di 360° in funzione dello schema di sollevamento.

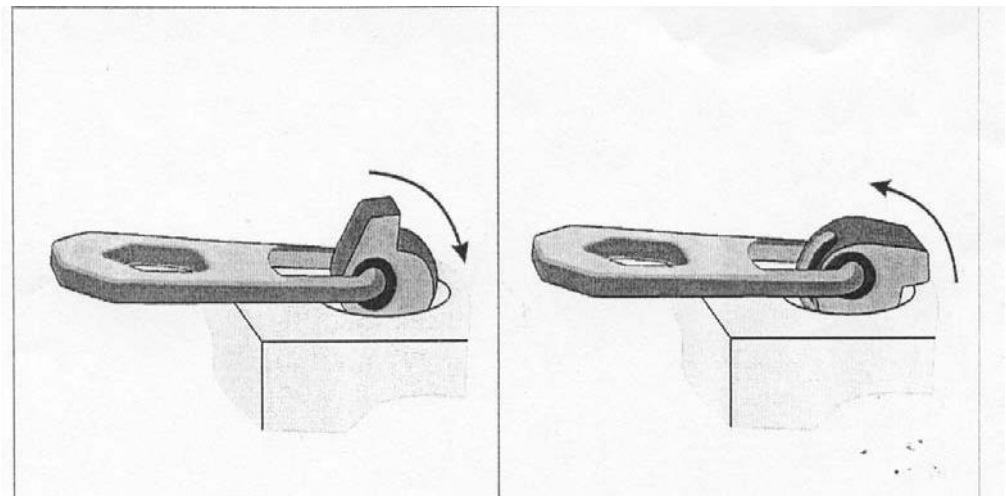
Per pannelli stretti è possibile l'utilizzo di impronte in gomma smussate.

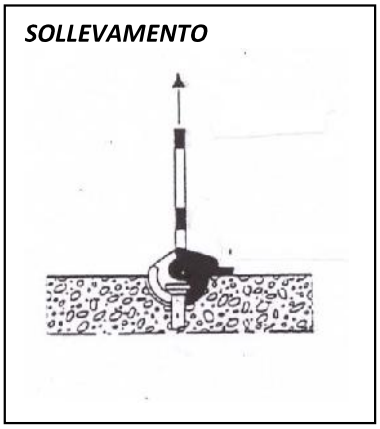
Il corretto posizionamento dell'impronta di gomma.

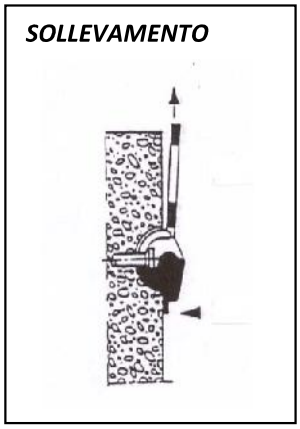


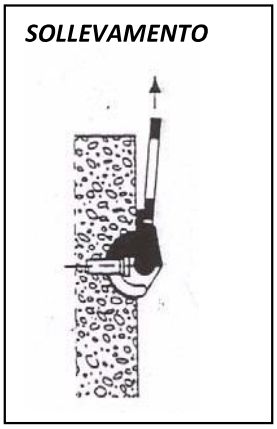
Un eventuale errore di accoppiamento tra chiodo e gancio di sollevamento è annullato dal fatto che le impronte in gomma e i ganci corrispondenti sono propri per ogni categoria di portata del chiodo.

Il montaggio corretto del gancio prevede che l'aletta della semisfera appoggi perfettamente sul calcestruzzo.

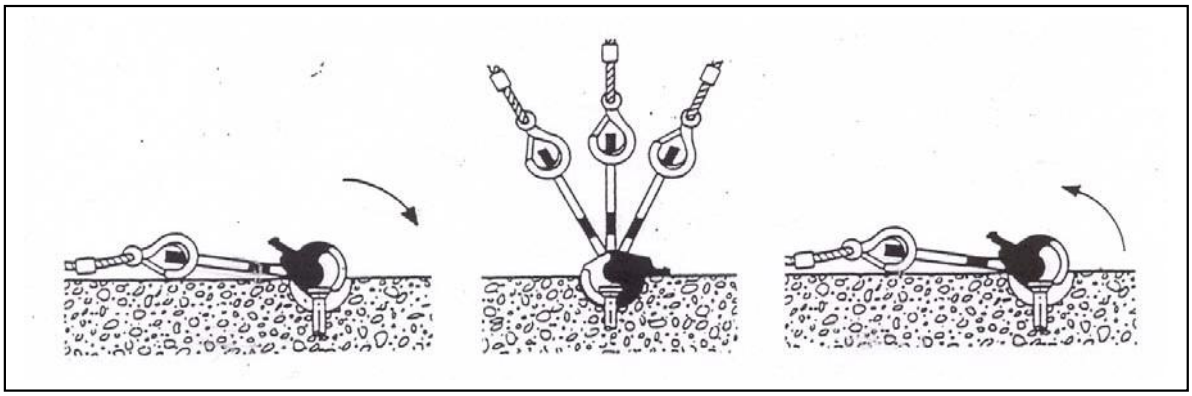








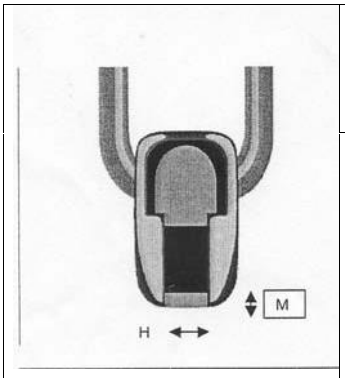
In posizione di sollevamento l'aletta deve appoggiare sul manufatto



Il posizionamento del gancio è manuale quindi l'usura è praticamente nulla nel caso di un utilizzo in condizioni normali.

MANUTENZIONE E CONTROLLO

E' consigliabile effettuare un controllo delle dimensioni del gancio almeno una volta l'anno. Per lavorare in condizioni di sicurezza le dimensioni della forchetta non devono superare i valori massimi, specificati nella seguente tabella:

	GRUPPO DI CARICO (T)	***VALORE MASSIMO PER "H***	***VALORE MINIMO PER "M"***
	*1.3* *2.5* *5* *7.5 – 10* *15 – 20*	*13 mm* *18 mm* *25 mm* *34 mm* *45 mm*	*8 mm* *10 mm* *13 mm* *17 mm* *23 mm*

CONDIZIONI D'IMPIEGO E DI SICUREZZA

CALCESTRUZZO

La resistenza caratteristica cubica allo sformo del calcestruzzo impiegato nei manufatti in cui si utilizza il sistema di sollevamento deve essere superiore a 20 N/mm^2.

GANCIO DI SOLLEVAMENTO

Assicurarsi che il carico di utilizzo indicato sul gancio sia lo stesso di quello impresso sulla testata del chiodo.

La messa in posizione del gancio deve essere manuale. Non sollecitare il gancio con martellate.

I ganci non devono subire né colpi, né saldature, né alcuna trasformazione.

Durante la produzione di manufatti verificare lo stato di conservazione delle impronte in gomma.

CONSERVAZIONE

Conservare i ganci in luogo asciutto per proteggergli dalla corrosione.